

Il Punto Stampa

Carla Colombo e la "melodia del cuore"

La pittrice di Imbersago amplia attraverso la poesia il suo linguaggio comunicativo



La definizione più indovinata della sua arte l'ha data lei stessa racchiudendo in una frase il senso della sua pittura e delle sue poesie. "Se nella mia pittura i colori sono i pensieri della mia mente - ha scritto - queste mie liriche sono semplicemente le melodie del mio cuore". Lei è Carla Colombo e le liriche alle quali fa riferimento sono quelle riportate nel libro pubblicato nei mesi scorsi da BookSprint Edizioni. Non a caso il titolo del volumetto è "*La melodia del cuore*" e, sempre non a caso, la sua raccolta di liriche è di grande pregnanza emotiva come ben sottolinea nella prefazione Carla Castellani laddove scrive che "quando un'artista adusa a palesare la visione del suo universo con spatola e pennello, avverte la necessità di ampliare il suo linguaggio comunicativo anche attraverso le parole".

di Claudio Bottagisi

"Con il suo verseggiare - aggiunge la Castellani - espresso con la forza evocativa dei rimpianti, con la delicatezza dei sentimenti, con l'attenzione ai particolari cui il suo occhio di artista è avvezzo, sapendone cogliere ogni sfumatura, Carla Colombo ci apre le porte del suo mondo interiore, dove ci accoglie con la grazia e la generosità d'animo che da sempre la contraddistinguono".

E nella postfazione Francesco Baldassi altrettanto significativamente sostiene che quando si legge la poesia di Carla Colombo "aleggia nella mente qualcosa che ricorda la serenità e la trasparenza di un acquarello, che segnala l'orizzonte della più pura ed essenziale semplicità linguistico-cromatica, tanto incisiva è la persistenza dei colori e delle parole che compongono la comunicazione poetico-artistica dell'autrice".

Sempre a giudizio di Baldassi, "la sua arte e la sua poesia vivono della limpidezza dell'immediato, che scalfisce la superficie e penetra all'interno dell'anima con l'efficacia e la semplicità della luce, che coglie e manifesta le cose e i sentimenti nella loro realtà essenziale". "E questo - aggiunge - perché Carla possiede il dono della spontaneità e del meraviglioso".

Originaria di Imbersago, dove tuttora risiede, Carla Colombo si è avvicinata da giovanissima alla pittura. Ha frequentato la Scuola di Arte pura e applicata sotto la guida di affermati maestri del Meratese, poi ha dovuto abbandonare per qualche tempo il mondo artistico prima di tornare ad abbracciarlo negli anni Novanta, quando la sua innata passione è esplosa in una rinnovata carica artistica che è divenuta per lei una vera e propria seconda vita.

I critici hanno definito la sua arte "luminosa e solare, espressione di sentimento, emozioni, poesia e comunque sempre di forte impatto emotivo". I colori della sua tavolozza sono puliti, in un insieme di cromie personali in cui il colore diviene parte integrante non soltanto delle sue opere ma anche della sua vita. In questi ultimi 15 anni ha allestito numerose mostre personali e partecipato a più collettive in varie parti d'Italia, oltre che all'estero. Ha anche ottenuto significativi riconoscimenti, sia per la sua pittura sia per la sua vena poetica.